DELL'ACQUA MINERALE DEL RIO DI CHITIGNANO RIFLESSIONI DEL DOTTORE...

Gregorio Palmi

AGLI ILLUSTRISSIMI SIGNORI

FEDERIGO E UBERTINO UBERTINI

CONTI DI CHITIGNANO

Se il Territorio di Chitignano alcun altro titolo presso di Voi non avesse, o SIGNORI, che quello di Patria; abbastanza egli avrebbe per rendervi interessati di tutto ciò che

può accrescergli pregio, poichè d'ogni ben nato animo prerogativa fu sempre, l'amar sopra ogn'altri quel Cielo che vide risplendere il primo. Ma poichè oltre essere la Terra Vostra nativa, egli fu un tempo Terra di Vostro dominio, doppiamente ad esso attaccati, e d'ogni suo bene solleciti, ragion vuole che io vi estimi. Mi lusingo per tal riflesso di ritrovarvi inclinati a gradire un tenue lavoro da Medico intorno all' Acqua Minerale di cotesto Paese. Ristrettissimo egli è: e questo, perchè non era da me l'ïnoltrarmi a far trattati in materie, al cui sviluppo completo l' ulteriore fatica di sagaci ingegni ancor si richiede. Ricevetelo qual io ve l'offro protestandomi

Delle SS. LL. Illme

Devmo Obbedmo Serv.

G. PALMI.

DELL' ACQUA MINERALE

DI CHITIGNANO

Se l' Uomo posto sovra la Terra si trova al suo primo apparirvi circondato da una folla di cause malefiche, e distruggitrici, che attentano del continuo alla struttura organica del suo individuo, non va per avventura privo d'ogni difesa, e trova opportuno un refugio sotto l'ali d'un Genio benefico che veglia incessante alla di lui conservazione. La natura erasi ben essa rivolta alle innormalità, cui prevedeva soggetti gli organi d'un' esistenza la più nobile fra quante da lei ricevettero il Potente soffio di Vita, e fornito avea l' Uomo di sostanze morbifughe, e preservatrici, quando ancora l'arte non s' era destata a prepararne quel numeroso Catalogo, che i Moderni Laboratorj esibiscono contro la violenza dei mali. Paracelso sognante, Galeno vasto, ed intraprendente, ambedue intesi ad estendere nella Medicina, l'uso delle Chimiche, e mediche preparazioni, e ad intorbidare la pratica semplice, e ragionata del sublime Vecchio di Coo,

s' ascondevano ancora fra i secoli dell' avvenire, quando già vegetavano sopra la terra piante salubri, e sorgenti d' acque medicinali scaturivano dal seno delle Montagne.

Gli Antichi tenevano l' Acqua in quel pregio a cui parve che natura medesima l' inalzasse, allorchè ad occupar destinolla la più estesa parte del Globo; e per quanto conoscessero l' eccellenza dei Vini, conoscevano altresì i di loro effetti pericolosi, e ne sfuggivano intimoriti l' abuso. Le Leggi anch' esse ebbero in vista d' allontanare dalla Società di quei tempi i parti funesti del pernicioso allettamento dei Vini, e fino alla barbarie trascorsero, quando Zeleuco decretò la Pena Capitale ad ognuno che avesse fatto uso del Vino senza esservi astretto da malattia. Più moderati provvedimenti, e più umani, fra i Marsigliesi, e gli abitanti di Mileto proibirono alle sole Donne l' uso di tal Liquore; e nei primi gloriosi giorni di Roma si vietava ai Giovani di libera condizione finchè giunti non fossero all' età di trent' anni. Veniva per questo accreditata ed estesa l' utile costumanza di farsi bevanda dell' acqua pura, che piacerebbemi annoverare fra le principali cause della robustezza, e della longevità di quei tempi. Nè a quello di accreditata bevanda ristringevano gli Antichi l' uso dell' Acqua, ma estesamente la praticavano in qualità d' aspersione, e di bagno, a cui veni-

vano invitati dall'amore della nettezza, da certi riti di Religione, ed in parte ancor dalla moda. Non oserei però d'asserire, che l'uso esteriore, che da essi se ne faceva aver potesse influenza salubre del pari, giacchè per quanto vantaggioso esser possa di sua natura, io son d'avviso, che non si potesse mai tanto di bene aspettarsi dall'aspersioni, e dai bagni, quanto di male inducevasi dall'inconsideratezza con cui venivano praticati. E se Alessandro il Grande dovette all'inopportuno bagnarsi nelle Acque del Cidno, un deliquio, che fe tremare di sua esistenza, e se il primo Federigo dal male augurato bagno delle Acque del fiume stesso ebbe morte: quanto più facilmente vogliam noi credere che incorressero in siffatti disastri, persone di minor senno, di minori riguardi, e di cui l'Istoria esser non dovea premurosa di trasmetterci le avventure, ed i Nomi? Potrebbe mai supporsi di pericolo scevro il sistema di quel superstizioso di cui ci fa parola Teofrasto, il quale non sapeva passare in vicinanza d'una fontana senza che delle sue Acque si aspergesse abbondantemente la testa? Nè insalubre meno esser dovea quel sistema d'immergersi nel bagno freddo subito dopo essere esciti dal caldo, sistema, che vigeva tuttora ai tempi del Sidonio, come attestano quei suoi versi

Intrate algentes post balnea torrida fluctus
Ut solvat calidam frigore lympha cutem.

Per quanto grande, ed util partito traessero dall' uso dei bagni quei Medici, che risanarono con essi Euripide sorpreso in Egitto da una gravissima infermità, per quanto opportunamente li applicasse il celebre Antonio Musa, che la salute ridonò con quelli alla preziosa vita di Augusto, e per quanto, molti altri vi fossero che utilmente ne adoprassero, non credo che l' avvedutezza di quei pratici potesse con questo solo mezzo prudentemente adoprato, risarcire i danni, che cagionava incautamente consigliato dalla moda, e dal lusso.

In cotal modo familiarizzati con l' Acqua, ed intesi a scuoprire, e divinizzare ogni sorgente, ogni fiume, essi dovettero per tempo accorgersi, che esisteva alcuna specie di questo liquido per certe sue qualità, diversa dalla comune, e siccome l' urgenza del bisogno ha insegnato agli Uomini, a valersi per sodisfarlo di quei mezzi che più gli son familiari, essi commciaron ben presto a far delle Acque minerali una medica applicazione. Qualche favorevole resultato le accreditò, e tanta estimazione si giunse ad averne, che, al dir di Plinio, s' imaginò alla di loro custodia una Divinità particolare, e distinta. La vigile scaltrezza dei Sacerdoti, che profittava di tutto per sorprendere la credulità delle Nazioni, pose in esse lo sguardo; e le destinò da lontano a servire al sacerdotale egoismo. Per il di loro

mezzo scendeva invocato un Genio benefico, una Najade pietosa, ed offriva al sollievo dell' umanità un' Acqua medicatrice. Ma siccome i primi tentativi di un'arte, di rado avviene che all'apice di perfezione la spingano, e solamente col risvegliarne dei nuovi alla gloria del di lei più tardo perfezionamento hanno parte, così furono improprie, ed incomplete le prime ricerche, le prime classazioni, che delle acque minerali si fecero: furono i di loro effetti sensibili, e le di loro fisiche qualità, sola base ai Giudizj che di esse si stabilirono, e quindi è che distinte vennero in Acque purganti, febrifughe, da Gozzo, e da Rogna; in Acque fredde, calde, temperate ec. Tolto agli errori che l'avvolgevano, ed alle indagini vane dei sognatori Alchimisti, era la sana Chimica del Secolo decimottavo destinata a scuoprire nelle Acque minerali la natura dei loro principj, le loro proporzioni respettive, gli agenti delle di loro combinazioni. I Signori Fourcroy, e Bergmann considerandole nel rapporto dei loro principj mineralizzatori, che in forza di ben dirette ricerche giunti erano a discuoprire, le divisero in Acque acidule, saline, solforose, ferruginose. All' egregio chimico Brugnattelli parve intanto men propria una tal classazione in quanto che le Acque minerali ossidule non sono totalmente mineralizzate dagli ossici puri, ma bensì, anche dai

sali perfetti che sempre contengono, e fra le Acque saline hanno luogo le Acque ferruginose, poichè senza l'intervento degli acidi, non può tenersi il ferro in soluzione dall' Acqua. Per questo il prelodato Chimico stabilì una più esatta divisione, classandole in saline gas flogo-solforate, in minerali saline, in gas flogo-solforate semplici, ed in saline ossidule, e di quest' ultima classe è l' Acqua minerale di Chitignano.

L'Italia terra favorita dalla natura con tanta parzialità, terra in cui l'esistenza degli esseri vi è per ogni parte facilitata, e difesa, non manca di sorgenti di Acque minerali, sia per l'uso dei bagni, sia per quello di bevanda medicinale; e la Toscana una delle Provincie più belle fra quante ridono sotto l'Italico Cielo, ne ha la sua parte: L'Acqua minerale del Rio di Chitignano come che scaturita in luogo pochissimo frequentato, lungi dal Centro del Territorio Toscano, e di difficile accesso, non è stata fin ora così estesamente conosciuta, come lo sono le altre.

Alle falde di un Monte che si attacca a settentrione con quella parte dell' Appennino che separa il Casentino dalle Valli irrigate dal Tevere allora nato, e che a mezzo giorno prolungasi verso la pianura Aretina, è collocata in faccia al Ponente l'angusta sì, ma feconda Collina di Chitignano, antico Feudo

della conosciuta stirpe degli Ubertini. Alle radici di questo monte un poco a settentrione, e per entro la gola di un rovinoso torrente, che si precipita dagli scogli, e viene a tributare all' Arno le proprie Acque accanto alla terra di Rassina, scaturisce la sorgente dell' Acqua minerale di Chitignano. Laggiù nascosa, accessibile soltanto per un angusto sentiero malamente aperto infra le rupi, e gli scogli, lontana ai Laboratorj dei Chimici è stata alcune volte assoggettata ai Reagenti: Ma l' analisi, che se ne è fatta, è stata impropria in antico, ed erronea per difetto dell' arte, e più modernamente è rimasta imperfetta, o perchè gli analizzatori furono destituti di mezzi, o perchè non furono abbastanza fermi nell' utile loro intrapresa. Essa è stata lungo tempo la Panacea dei Frati medici dell' Alvernia e molti Pratici dei Paesi limitrofi l' hanno prescritta ai loro malati d' ogni genere, nella stagione estiva, come per un quasi sacro costume, che serviva di sodisfacente prescrizione all' infermo, e ad essi di un comodo disimpegno: *diverticulis aquarum fallebant aegrotos*. Qualche pratico più premuroso, conoscendola per un' Acqua ferruginosa ossidula vi ha forse diretti con avvedutezza i suoi malati facendoli opportunamente accorti, e della maniera di beverne, e della dieta da accompagnarvi. Ma i pregiudizj che sul modo d' azione della me-

desima invadono la popolazione tutta di quel Paese; le false opinioni, ed il pregiudicevol sistema che seco porta la maggior parte dei Bevitori mal consigliati, distruggono sull' istante gli utili suggerimenti con cui un savio Medico accompagnò a quella sorgente i suoi infermi. Egli è curioso il vedere una turba di persone (che molte pur ve ne accorrono nei due mesi di Luglio, e d' Agosto) varie di temperamento, com' è facile a imaginarsi, affette da infermità opposte, e diverse, ineguali negli anni, e nella durata dei mali che presi hanno a combattere, tutte intese a medicarsi ad una sola, ed istessa maniera, e con una sola dieta. Essi introducono nel loro stomaco digiuno, dell' acqua medicinale quella maggior dose che possono in pochi momenti del mattino, ed affinchè non manchi loro la quantità che imagina necessaria a restituirli in salute, per la brevità del tempo che impiegare in tal medicatura destinano, giungono talvolta a beverne dosi stravaganti, ed enormi. Un vitto nutritivo, e stimolante qual si procurano di carni fresche, e d' uova, e di vini generosi succede a quella bevanda, e si ha in generale tutta la possibil premura di allontanare il sonno nelle prime ore che succedono al pranzo. Queste sono le antiche Leggi sanzionate dal pregiudizio di qualche secolo, a cui di buon grado assoggettansi tutti coloro che si de-

dicano alla pratica di quell' Acqua, ancorchè alla venerazione di esse, sacrificare si debbano i suggerimenti del Medico che li ha cura. Applicata in tal guisa, egli è chiaro, che poco vantaggiosi, e pregiudiciali talvolta ne debbon essere i resultati; e se alcuno ha potuto credere d' averne tratto vantaggio, qual gran dubbio rimarrà sempre se debitore ne sia a quella mal diretta medicatura, o piuttosto all' azione dell' aria purissima di Chitignano, o alla piacevole distrazione, che offre il soggiorno campestre di una ben coltivata Collina, o all' allontanamento di certe cause malefiche, od anche ad una fortunata reazione spontanea delle forze incalcolabili della natura.

L' Acqua pura agisce sul tessuto con cui vien posta a contatto per la sua massa, per la sua temperatura, e per una facoltà sua propria, ed a noi sconosciuta, nè gli agenti Chimici che stanno in essa disciolti possono obliterare l' azione delle di lei Fisiche proprietà generali. La massa d' una notabile quantità d' acqua a contatto dello stomaco, aumentando di questo viscere, e degli intestini le contrazioni, e conseguentemente facilitando l' evacuazioni ventrali, e l' orina, abbrevia sommamente la permanenza del liquido medicinale nella sua sfera d' azione, spingendolo fuori per delle incessanti evacuazioni, appena sorbito.

Opportunamente a questo proposito siamo da

alcuni sommi Pratici Francesi avvertiti, che pregiudiciale combinazione si è nell'acque minerali contenenti l'acido Carbonico, e il ferro, quella dei sali di soda, e di magnesia, se questi vi si trovino in sufficiente dose, per affrettare le contrazioni degli intestini, e sollecitarne l'evacuazioni.

Ces sels (parlando dei sali purgativi) *il ne faut pas qu'ils dominent sur l'action que produit l'acide carbonique*.

Nè intendo già che niuna sia l'influenza dell'Acqua minerale, se per la massa eccedente, o per la soprabbondanza dei sali purgativi venga troppo presto evacuata; giacchè nell'ultimo caso può farsi talvolta giovevole mantenendo libero il ventre, e stimolando gli intestini; e nel primo agirà in rapporto dell'impressione del suo Volume, impressione, che non può essere indifferente in tanti, e tanti poco, o nulla familiarizzati con l'acqua. Ma quando si avesse in mira di sperimentare l'azione dell'Acido Carbonico, o del Carbonato di Ferro in alcuna speciale affezione dell'individuo, vano sarebbe sperarla in seguito d'una tal pratica: giacchè qualunque sia il modo d'agire delle sostanze medicamentose in sulla fibra animale vivente, rendesi necessario che al contatto di essa per un discreto tempo trattengansi, onde elaborar possano il loro effetto. Poco valutabili conseguenze credo doversi aspet-

tare dalla temperatura dell' Acqua minerale di Chitignano, non essendo la medesima nè così elevata, nè così bassa da indur variazione sull' eccitabilità vitale.

Calcolate, in quanto conviensi, le proprietà Fisiche dell' Acqua, rendesi necessario il rivolgersi alle sostanze chimiche da lei tenute in soluzione, e porle in rapporto con le malattie sovra cui vuolsi sperimentarne l'attività. Quella Minerale di Chitignano per l' analisi eseguitane nell' Agosto del 1823, e pubblicata poi nel 1824 dall' egregio Chimico Fiorentino Dot. Calamandrei contiene tanta dose d' Acido Carbonico condensato da uguagliare i tre quarti del suo Volume, e contiene in Libbre Cento.

Sal Marino grani	8
Carbonato di Soda gr.	36
Sostanza Vegetabile gr.	8
Carbonato di Ferro gr.	268
Carbonato di Calce con un poco di Magnesia gr.	424

Quando si attribuiva ad uno stato universale di languore quello stato innormale dell' eccitamento, che oggi si crede dover ripetere da lente infiammazioni nascose, che minacciano insidiosamente la tessitura organica dei Visceri, e l' esistenza dell' individuo, si tenevano gli effetti del ferro come in sommo grado Corrobo-

ranti, e con tal veduta si amministrava sotto diverse preparazioni, nelle Amenorree, nelle Clorosi, nelle cattive digestioni, ed in molti altri casi in cui si credeva poter con esso rendere il tono alla Fibra. L' analisi Chimica che mostrò nel sangue l' esistenza di qualche porzione di ferro, accreditò probabilmente questo metallo fra i migliori corroboranti. La pratica moderna sotto un' opposta veduta ha conservato l' uso del ferro, e riguardando le di lui preparazioni come agenti di controstimolo, che hanno forse una facoltà elettiva d' azione sui casi in cui si abbia il sistema Vascolare sanguigno in special modo attaccato, lo somministra in molte delle infermità in cui nei scorsi tempi, e modernamente ancora si somministra da alcuno, aspettandone però un effetto del tutto opposto, poichè da opposta causa ripete i sintomi morbosi, che prende a debellare col di lui mezzo. Gli acidi, allorchè la putrescenza umorale sorprendeva le scuole, ebbero credito di antiputridi, e furono lungamente usati con somma fiducia nelle malattie, che si credevano il *summum* dell' atonia del solido vivo: ma uno studio più esatto ha dimostrato che gli acidi sono validi deprimenti, e come tali si impiegano nei varj casi in cui la savìezza dei pratici crede potere ad essi opportunamente ricorrere. Finalmente i Carbonati alcalini e terrosi mantengono il loro credito

di stimolar gli intestini, e promuovere l'evacuazioni.

La scarsa dose delle sostanze medicinali in rapporto alla quantità dell' Acqua da cui son diluite, facilmente ci persuade, che in malattie gravi, ostinate, e di lunga data, non può aspettarsi una valida azione dall' Acqua minerale di Chitignano, e che sarebbe manifestamente tradito l'interesse d'ogni infermo, che sottoposto venisse alla debole attività d'un tal rimedio, allorchè se ne richiedono dei più energici, e decisivi. Le incipienti infermità, come quelle che non hanno ancora profondamente attaccata la sostanza di un viscere e risvegliata sull' eccitabilità della vita alcuna sensibile mutazione; le malattie già vinte, ma che lasciarono una troppo lunga convalescenza, ed una apparente disposizione a riprodursi, son quelle sole in cui può trarsi giovamento dall' uso di tal rimedio. Nissun util partito però, e spesso gravissimi risultati aspettar si debbono dalla bevanda di tal' Acqua minerale anche nei casi in cui possa opportunamente, e con ogni ragionevol fiducia adoprarsi, se ciò non si faccia con molta prudenza, e ponderazione, e se non si vada segnando ogni di lei resultato Per quanto le sostanze Chimiche di un' Acqua minerale possano sempre trovarvisi nelle medesime proporzioni, o poco variate, posta nulladimeno in relazione con i diversi individui cangia d'azione, ed esi-

bisce resultati del tutto diversi. Bisognerebbe essere in grado di poter tutte conoscere l' intime disposizioni, e i rapporti d' un organismo vivente, per giungere ad antivedere, e fissare l' azione d' una formula complicata in tale, o in tal' altra di lui infermità; e quanto è difficile ottener questo, altrettanto lo è il potere apprezzare esattamente l' azione individuale d' un' Acqua mineralizzata prima d' averne osservato alcun effetto. Il sale di ferro agirà preferibilmente in taluno, sarà l' acido Carbonico che avrà un' azione prevalente in tal altro; alcuni saranno piuttosto affetti dai sali purgativi, in altri agiscono tutte successivamente le nominate sostanze. Colui che beve l' Acqua medicatrice con la guida dell' osservazione, e della prudenza, regola le dosi, la durata, ed il modo di prenderla a seconda dei resultati, e coglie spesso i salutevoli effetti che ne cercava, mentre alcun altro che ne beve inconsideratamente, e a capriccio, prova un azione spesso contraria a quella che gli era necessaria, talvolta pregiudicevole; e parte dalla sorgente per riportarvisi affetto più gravemente nella stagione avvenire, o per maledirla finchè durerà in lui ricordanza dei danni che ne ritrasse. A quanto rischio non vanno esposti coloro che intendono di violentare le proprie infermità, talvolta anche insanabili per tal mezzo, a partirsi da loro nel breve

corso di pochi giorni, incalzandole con sorprendenti quantità di quell' acqua? Imaginiamo che gli intestini per una loro speciale disposizione non si prestino a evacuarla, e che l' assorbimento ricusi di trasportarla con la necessaria prontezza per l' emuntorio dei reni, che dovremo aspettarci dalla distensione, e dall' irritamento portato nel tubo alimentare da una notabile massa d' acqua che vi stagiona? Io so di persone in cui per tal fatto hanno avuto origine delle terribili angosce, da cui ha potuto risvegliarsi uno spasmo universale in tutto il sistema nervoso; e so d' altri in cui l' irritazione si è così diffusa da produrre perfino dei violenti accessi febrili. Nell' estate del 1823 fui interpellato da un montanaro del Casentino, che di recente avea abbandonate le Maremme Toscane. Un' intermittente, e delle profonde ostruzioni ai visceri addominali erano gli incomodi di cui l' aveva aggravato una troppo lunga dimora sotto un Clima insalubre: Gli feci alcune prescrizioni, e nulla più seppi di lui se non quando mi si portò dinanzi al suo ritorno dall' Acqua di Chitignano. Egli era in uno stato assai deplorabile. Per tre sole mattine ne aveva bevute delle dosi assai forti, senza renderne, che pochissima quantità per secesso, e per la via delle orine, ed era già attaccato da un' Idrope universale. Sospettai che egli ne fosse già affetto prima dell' uso dell' Acqua,

ma egli allora, ed altri in seguito, mi hanno assicurato, ch'ei si portò alla sorgente senza febbre, senza nissun sintoma di nascente idropisia, e sommamente migliorato nelle condizioni di sua salute. Io lo consigliai a dirigersi all' assistenza d'uno Spedale, nè so qual fine abbiano avuto i suoi mali.

Tutto questo però non deve indurre diffidenza alcuna nell' Acqua minerale di Chitignano, e deve soltanto render più cauti nella maniera d' usarne. Fra l'imprudente trascuranza d' una febbre impetuosa, e la pusillanimità che paventa ogni più lieve movimento del polso è uno stato medio di prudente avvedutezza, in cui deve ognuno collocarsi, quando si è necessitati a provvedere all'alterata salute.

Il cangiamento di vita, di nutrizione, d'abitudini, di Clima, l'allontanamento d'ogni grave pensiero, il soggiorno d'una collina ridente in sulla bella stagione, unito all'azione dell' Acqua non può non agire vantaggiosamente in moltissimi casi: ma per godere di questo vantaggio è necessario un assai prudente regime, ed una esatta ponderazione dei rapporti, che passano fra il medicamento, e le condizioni di salute di chi ne fa uso. Sarebbe vano il fissare delle massime generali sul modo di somministrare agli infermi una formula medicinale, tosto che essa ha nel modo d' usarne tanti diversi sistemi, quante sono

le diverse circostanze in cui si posson trovare gli individui, che vi ricorrono: ma abolire certe false opinioni, che non possono convenire ad alcuno stato, a condizione veruna, è impresa utile, e necessaria. Se la composizione d' un' Acqua minerale non esce da veruna Farmacia, ma regalata dalla natura scaturisce dal seno delle Montagne, non è da credersi che sia questo un medicamento ricalcitrante alle Leggi di Terapeutica, un medicamento, che abbia un *quid amplius* d' attività sconosciuta, al di là degli aguati Chimici, e delle Fisiche proprietà, un medicamento da applicarsi a piacere in tutte le malattie: Che anzi essa è una composizione medicinale soggetta come le altre alle Leggi, e che non può divenir giovevole, se non sia prudentemente consigliata, e diretta dal savio discernimento di coloro nelle cui mani la Natura, e l' Arte hanno riposti i loro mezzi d' azione contro la violenza dei mali.